

ISBN 978-88-8424-661-5

© 2021 by Mimep-Docete

Casa Editrice Mimep-Docete  
via Papa Giovanni XXIII, 2  
20042 Pessano con Bornago (Mi)  
tel. 02/95741935; 02/95744647  
[www.mimep.it](http://www.mimep.it)    [www.mimepjunior.it](http://www.mimepjunior.it)  
[info@mimep.it](mailto:info@mimep.it)

## INTRODUZIONE

# L'ANGELO DEL SIGNORE

**S**e scorriamo le pagine della Bibbia scopriamo che la presenza degli angeli è un elemento costante, un filo d'oro che intesse la trama degli avvenimenti più importanti, quelli che sigillano il rapporto tra l'uomo e Dio. Nelle Sacre Scritture, addirittura, spesso la parola "Dio" viene sostituita dall'espressione "angelo di Dio", quasi che le due realtà coincidano. Così l'angelo di Dio soccorre Agar nel deserto. L'angelo di Dio ferma la mano di Abramo che sta per sacrificare il figlio. E l'angelo del Signore, nel Nuovo Testamento, porta l'annuncio a Maria dell'incarnarsi in lei del figlio stesso di Dio: Gesù.

Ma torniamo all'inizio della storia della salvezza. Dopo il peccato originale, è un che-

rubino dalle ali fiammeggianti a chiudere la porta del paradiso terrestre ad Adamo ed Eva. Se poi andiamo alle ultime pagine della Bibbia, alla fine dei tempi saranno gli angeli a suonare le sette trombe, sciogliere i sette sigilli, versare le sette coppe dell'ira di Dio sulla terra. Poco prima, sempre nel libro dell'Apocalisse, a ognuna delle sette chiese corrisponde un angelo che parla ai rispettivi fedeli, dando voce allo Spirito Santo.

Tra questi due estremi – la Genesi e l'Apocalisse – tutta la storia della salvezza è dunque costellata di queste misteriose presenze che, come le stelle, brillano nel cielo di Dio. Ma c'è un altro particolare da notare. Noi, giustamente, immaginiamo gli angeli come creature alate. Invece, nella Bibbia, essi sono descritti con sembianze umane. Luminosi e bellissimi, si intende, ma sempre uomini come noi, che camminano nelle nostre strade, incrociano i nostri destini, ci soccorrono nelle

difficoltà. Nel deserto di Hebron, per esempio, a pochi chilometri da Gerusalemme, tre misteriosi pellegrini si presentano nell'ora più calda del giorno ad Abramo, seduto all'ingresso della sua tenda. Invitati a mensa, i tre si rivelano infine essere le tre Persone della Santissima Trinità. Una trinità angelica in cui Dio si rivela così, per la prima volta, alla nostra umanità in cammino.

Una delle notti più misteriose del libro della Genesi è segnata dalla lotta tra Giacobbe e una misteriosa presenza che non si fa vedere in volto, un uomo o un angelo, forse Dio stesso. Alla fine il misterioso personaggio dà al patriarca un nuovo nome: "non ti chiamerai più Giacobbe ma Israele". Ancora, con discrezione, Dio interviene nelle vicende umane. Nel libro di Tobia l'arcangelo Raffaele si presenta come un maestoso personaggio di nome Abigail che aiuta il ragazzo a guarire il padre Tobi dalla cecità. Solo alla

fine la misteriosa creatura rivelerà la sua vera natura: “Io sono Raffaele, uno dei sette angeli che sono sempre pronti ad entrare alla presenza della maestà del Signore”. Raffaele: “colui che guarisce”. E con lui gli altri due arcangeli che stanno sempre al cospetto di Dio: Michele, “chi è come Dio”; e Gabriele, “la forza di Dio”.

Ogni apparizione di un angelo è una vera e propria teofania, cioè una rivelazione di Dio. L'apparizione di un angelo provoca spesso paura, angoscia, terrore. Mosè deve togliersi i calzari davanti all'angelo del Signore, che gli parla nella fiamma di un rovetto ardente. La voce dell'angelo è la voce stessa di Dio che chiama Mosè alla missione di liberare il suo popolo e condurlo alla terra promessa. Aiutato dall'angelo del Signore Mosè guida il popolo ebraico fuori dall'Egitto. Una volta giunto alla terra promessa, il popolo verrà poi deportato in Ba-

bilonia. Nel libro di Daniele si racconta di tre fanciulli ebrei gettati dal re Nabucodonosor nella fornace ardente e salvati da un angelo che compare tra le fiamme. Sempre nel libro di Daniele è ancora un angelo ad afferrare per i capelli il profeta Abacuc e trasportarlo in volo in soccorso al profeta Daniele, prigioniero nella fossa dei leoni.

E siamo arrivati alle pagine del Nuovo Testamento. Si aprono con l'immagine dell'arcangelo Gabriele che annuncia in sogno a Zaccaria la nascita di Giovanni Battista. Gabriele è l'angelo dell'annuncio, co-protagonista con Maria della più sconvolgente notizia che orecchio umano abbia udito: l'annuncio che una ragazza ebrea di circa sedici anni diventerà madre di Dio. Sarà ancora l'angelo Gabriele a convincere il dubbioso Giuseppe, suo promesso sposo, dell'origine divina della maternità di Maria. Giuseppe, l'uomo degli an-

geli e dei sogni: “Giuseppe, non temere di prendere con te Maria”; “Giuseppe fuggi in Egitto, Erode minaccia la vita di Gesù”; “Giuseppe torna a Nazaret perché è morto colui che insidiava il Bambino”.

Gesù nasce, gli angeli vanno a dare il lieto annuncio ai pastori e cantano in coro sopra la capanna di Betlemme il loro “Gloria!”. Sarà ancora un angelo ad avvisare i re magi di non passare da re Erode che cerca il Bambino per ucciderlo. Gesù intanto, divenuto uomo, lui stesso si incontra con gli angeli. Nel Battesimo tre Angeli lo attendono uscire dall’acqua del Giordano. Sono gli stessi tre Angeli della Trinità angelica apparsa ad Abramo. Nell’episodio delle tentazioni nel deserto, sono ancora gli angeli che accorrono a servire Gesù messo alla prova dal demonio. Dopo la sua morte in croce, infine, ecco due uomini biancovestiti presso il sepolcro ad annunciare alle don-

ne la Resurrezione di Gesù. Li ritroveremo quaranta giorni dopo nell'Ascensione annunciare ai discepoli: "uomini di Galilea perché guardate il cielo? Da quello stesso cielo tornerà accompagnato dagli angeli come lui stesso aveva predetto".

Gli angeli ci hanno accompagnato fino a qui. E ci accompagnano in ogni circostanza della vita. Magari ci dimentichiamo di loro, forse non li invociamo spesso. Ma loro non si dimenticano di noi, non ci abbandonano e sono pronti ad agire in nostro favore come vigili, invisibili custodi. Forse i bambini sono più disposti di noi a pensare agli angeli. Se non ritorneremo come bambini non vedremo gli angeli. Gesù ci ammonisce: "Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli».

*Alfredo Tradigo*



# ANTICO TESTAMENTO

# DAL LIBRO DELLA GENESI

## IL CHERUBINO

### DALLA SPADA FIAMMEGGIANTE

#### GENESI 3

<sup>14</sup>Allora il Signore Dio  
disse al serpente:  
«Poiché tu hai fatto questo,  
sii tu maledetto più  
di tutto il bestiame  
e più di tutte le bestie selvatiche;  
sul tuo ventre camminerai  
e polvere mangerai  
per tutti i giorni della tua vita.

<sup>15</sup>Io porrò inimicizia  
tra te e la donna,  
tra la tua stirpe  
e la sua stirpe:

questa ti schiaccerà la testa  
e tu le insidierai il calcagno».

<sup>16</sup>Alla donna disse:

«Moltiplicherò  
i tuoi dolori e le tue gravidanze,  
con dolore partorirai figli.

Verso tuo marito sarà il tuo istinto,  
ma egli ti dominerà».

<sup>17</sup>All'uomo disse: «Poiché hai ascoltato la voce di tua moglie e hai mangiato dell'albero, di cui ti avevo comandato:

“Non ne devi mangiare”,  
maledetto sia il suolo per causa tua!  
Con dolore ne trarrai il cibo  
per tutti i giorni della tua vita.

<sup>18</sup>Spine e cardi produrrà per te  
e mangerai l'erba campestre.

<sup>19</sup>Con il sudore del tuo volto  
mangerai il pane;

finché tornerai alla terra,  
perché da essa sei stato tratto:  
polvere tu sei e in polvere tornerai!».

<sup>20</sup>L'uomo chiamò la moglie Eva, perché essa fu la madre di tutti i viventi.

<sup>21</sup>Il Signore Dio fece all'uomo e alla donna tuniche di pelli e li vestì.

<sup>22</sup>Il Signore Dio disse allora: «Ecco l'uomo è diventato come uno di noi, per la conoscenza del bene e del male. Ora, egli non stenda più la mano e non prenda anche dell'albero della vita, ne mangi e viva sempre!». <sup>23</sup>Il Signore Dio lo scacciò dal giardino di Eden, perché lavorasse il suolo da dove era stato tratto. <sup>24</sup>**Scacciò l'uomo e pose ad oriente del giardino di Eden i cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all'albero della vita.**

AGAR NEL DESERTO  
SOCCORSA DA UN ANGELO

GENESI 16

**<sup>7</sup>L'angelo del Signore la trovò presso una sorgente d'acqua, nel deserto, presso la sorgente che è sulla via di Sur, <sup>8</sup>e le disse: «Agar, serva di Sarai, da dove vieni e dove vai?»** Lei rispose: «Fuggo dalla presenza di Sarai mia padrona». **<sup>9</sup>L'angelo del Signore le disse: «Torna dalla tua padrona e umiliati sotto la sua mano».** **<sup>10</sup>L'angelo del Signore soggiunse: «Io moltiplicherò grandemente la tua discendenza e non la si potrà contare, tanto sarà numerosa».** **<sup>11</sup>L'angelo del Signore le disse ancora: «Ecco, tu sei incinta e partorirai un figlio a cui metterai il nome di Ismaele, perché il Signore**

ti ha udita nella tua afflizione; <sup>12</sup>egli sarà tra gli uomini come un asino selvatico; la sua mano sarà contro tutti, e la mano di tutti contro di lui; e abiterà di fronte a tutti i suoi fratelli».

<sup>13</sup>Allora Agar diede al Signore, che le aveva parlato, il nome di Atta-El-Roi, perché disse: «Ho io, proprio qui, veduto andarsene colui che mi ha vista?» <sup>14</sup>Perciò quel pozzo fu chiamato il pozzo di Lacai-Roi. Ecco, esso è tra Cades e Bered.

<sup>15</sup>Agar partorì un figlio ad Abramo. Al figlio che Agar gli aveva partorito Abramo mise il nome d'Ismaele.

<sup>16</sup>Abramo aveva ottantasei anni quando Agar gli partorì Ismaele.

## LA TRINITÀ APPARE AD ABRAMO SOTTO LA FORMA DI TRE ANGELI

### GENESI 18

**<sup>1</sup>Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. <sup>2</sup>Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, <sup>3</sup>dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo. <sup>4</sup>Si vada a prendere un po' di acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. <sup>5</sup>Permettete che vada a prendere un boccone di pane e rinfrancatevi il cuore; dopo, potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro**

servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». <sup>6</sup>Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre staia di fior di farina, impastala e fanne focacce». <sup>7</sup>All'armento corse lui stesso, Abramo, prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. <sup>8</sup>Prese latte acido e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse a loro. Così, mentr'egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

DUE ANGELI SALVANO LOT  
E LE SUE FIGLIE, DALL'IRA DIVINA  
CHE SI SCATENA SU SODOMA

GENESI 19

<sup>1</sup>I due angeli arrivarono a Sòdoma sul far della sera, mentre Lot stava seduto



alla porta di Sòdoma. Non appena li ebbe visti, Lot si alzò, andò loro incontro e si prostrò con la faccia a terra. <sup>2</sup>E disse: «Miei signori, venite in casa del vostro servo: vi passerete la notte, vi laverete i piedi e poi, domattina, per tempo, ve ne andrete per la vostra strada». Quelli risposero: «No, passeremo la notte sulla piazza». <sup>3</sup>Ma egli insistette tanto che vennero da lui ed entrarono nella sua casa. Egli preparò per loro un banchetto, fece cuocere gli azzimi e così mangiarono. (...)

<sup>12</sup>Quegli uomini dissero allora a Lot: «Chi hai ancora qui? Il genero, i tuoi figli, le tue figlie e quanti hai in città, falli uscire da questo luogo. <sup>13</sup>Perché noi stiamo per distruggere questo luogo: il grido innalzato contro di loro davanti al Signore è grande e il Signore ci ha

mandati a distruggerli». <sup>14</sup>Lot uscì a parlare ai suoi generi, che dovevano sposare le sue figlie, e disse: «Alzatevi, uscite da questo luogo, perché il Signore sta per distruggere la città!». Ma parve ai suoi generi che egli volesse scherzare. <sup>15</sup>Quando apparve l'alba, gli angeli fecero premura a Lot, dicendo: «Su, prendi tua moglie e le tue figlie che hai qui ed esci per non essere travolto nel castigo della città». <sup>16</sup>Lot indugiava, ma quegli uomini presero per mano lui, sua moglie e le sue due figlie, per un grande atto di misericordia del Signore verso di lui; lo fecero uscire e lo condussero fuori della città. <sup>17</sup>Dopo averli condotti fuori, uno di loro disse: «Fuggi, per la tua vita. Non guardare indietro e non fermarti dentro la valle: fuggi sulle montagne, per non essere travolto!».

NUOVO  
TESTAMENTO

# DAL VANGELO DI MATTEO

## L'ANGELO RASSICURA GIUSEPPE RIGUARDO ALLA DIVINA MATERNITÀ DI MARIA

### MATTEO 1

<sup>16</sup>Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.<sup>17</sup>In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

<sup>18</sup>Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.<sup>19</sup>Giuseppe suo spo-

so, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. <sup>20</sup>Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; <sup>21</sup>ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

<sup>22</sup>Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

<sup>23</sup>Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:

gli sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi.

<sup>24</sup>Quando si destò dal sonno, Giu-

**seppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa;**<sup>25</sup> senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.

L'ANGELO APPARE IN SOGNO A GIUSEPPE  
E GLI ORDINA DI FUGGIRE IN EGITTO  
COL BAMBINO

**MATTEO 2**

<sup>7</sup>Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella <sup>8</sup>e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

<sup>9</sup>Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. <sup>10</sup>Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. <sup>11</sup>Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. <sup>12</sup>Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

<sup>13</sup>**Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».**

<sup>14</sup>Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto,  
<sup>15</sup>dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

<sup>16</sup>Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi. <sup>17</sup>Allora si compì ciò che era stato detto per mezzo del profeta Geremia:

<sup>18</sup>Un grido è stato udito in Rama,  
un pianto e un lamento grande:  
Rachele piange i suoi figli  
e non vuole essere consolata,  
perché non sono più.



**<sup>19</sup>Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto <sup>20</sup>e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». <sup>21</sup>Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. <sup>22</sup>Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea <sup>23</sup>e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».**

## INDICE

INTRODUZIONE	5
<b>ANTICO TESTAMENTO</b>	<b>13</b>
LIBRO DELLA GENESI	15
LIBRO DELL'ESODO	40
LIBRO DI GIOSUÈ	49
LIBRO DEI GIUDICI	50
PRIMO LIBRO DEI RE	53
PRIMO LIBRO DELLE CRONACHE	58
LIBRO DI TOBIA	65
LIBRO DI ESTER	91
PRIMO LIBRO DEI MACCABEI	94
SECONDO LIBRO DEI MACCABEI	96
LIBRO DI GIOBBE	102
LIBRO DELLA SAPIENZA	108
LIBRO DEL SIRACIDE	110
LIBRO DI ISAIA	112
LIBRO DI BARUC	119
LIBRO DI EZECHIELE	121
LIBRO DI DANIELE	126
LIBRO DI OSEA	140
LIBRO DI ZACCARIA	141

LIBRO DI MALACHIA	155
LIBRO DEI SALMI	157
<b>NUOVO TESTAMENTO</b>	<b>167</b>
VANGELO DI MATTEO	169
VANGELO DI MARCO	191
VANGELO DI LUCA	194
VANGELO DI GIOVANNI	210
ATTI DEGLI APOSTOLI	216
LETTERA AI COLOSSESI	231
LETTERA AGLI EBREI	233
PRIMA LETTERA DI PIETRO	239
SECONDA LETTERA DI PIETRO	241
LETTERA DI GIUDA	243
LIBRO DELL'APOCALISSE	246